

«La Pedemontana si farà. Nessuno fermerà i lavori»



SABATO 12 FEBBRAIO 2011



Inaugurato il campo base di Turate. Cattaneo: « Via gli ostacoli o mi incateno »

«I cantieri di Pedemontana non si fermeranno. L'anno scorso celebravamo l'inizio dei lavori, quest'oggi l'avanzamento costante dei cantieri. Si tratta di un'infrastruttura decisiva per l'Italia, che seguirà il programma prestabilito». Ne è certo l'assessore regionale alle Infrastrutture e mobilità Raffaele Cattaneo che ieri mattina, intervenendo all'inaugurazione del campo base di Turate, ha voluto rassicurare tutti sul futuro dell'opera.

«Il 31 dicembre del 2014 concluderemo l'intervento. In tempo utile per l'avvio, solo pochi mesi dopo, dell'Expo del 2015», ribadisce l'assessore regionale. Nelle ultime settimane si erano infatti addensate nubi scure lungo gli 87 futuri chilometri della

Pedemontana che collegheranno Cassano Magnago (Varese) a Osio Sotto (Bergamo) passando per la provincia di Como.

«Dopo l'incontro di giovedì scorso, torneremo dal ministro dell'Economia tra due settimane per sollecitare lo sblocco delle procedura di approvazione del primo atto aggiuntivo alla convenzione tra Cal (Concessioni autostradali lombarde) e Pedemontana. Confido che tutto si risolva, ma se la risposta sarà negativa sarò il primo a incatenarmi ai cancelli del ministero», aggiunge Cattaneo. Da tempo infatti regna l'incertezza su questo passaggio formale che serve per dare piena validità alla convenzione e che ostacola di fatto la chiusura del finanziamento privato.

«Alla fine non avremo problemi. Tutto andrà avanti in base al programma originario, approvato dal Cipe per due volte (nel 2007 e nel 2009). Si procederà come da copione senza che si ipotizzi alcun aumento dei pedaggi», specifica Cattaneo. Si parla delle somme della concessione per un'opera dal costo complessivo di 5 miliardi di euro, finanziati con un miliardo di contributo pubblico, 3 miliardi di finanziamenti privati e 1,2 miliardi di finanziamento residuo lasciato a chi, dopo i trent'anni di concessione a Pedemontana Lombarda, parteciperà alla gara per subentrare nella gestione. Proprio su questo miliardo e 200 milioni si sono aperte le recenti discussioni con la richiesta romana di eliminarlo. «Quest'opera è fondamentale e non si fermerà. Stiamo realizzando un tracciato vitale per l'economia del Paese – aggiunge l'amministratore delegato di Autostrada Pedemontana Lombarda Spa Maurizio Salvatore Lombardo - Oggi un nostro artigiano si mette in macchina senza sapere quanto tempo impiegherà a fare una consegna. Pedemontana sarà un rilancio del sistema viario e un ponte verso l'Europa. I lavori procedono a ritmo serrato. Gli espropri, in questo che è il tratto A, sono stati più di 1.700. È inoltre terminata la bonifica dell'area da ordigni bellici». Per quanto riguarda le altre tratte, Lombardo ha detto che «tra maggio e giugno del 2011 ultimeremo la procedura per l'aggiudicazione della gara in appalto integrato e della progettazione esecutiva della maggior parte della tratta principale. Il tutto per un valore d'asta di 2,3 miliardi».

All'incontro di ieri mattina sono intervenuti il presidente della Provincia di Milano Guido Podestà, il numero uno di Villa Saporiti Leonardo Carioni, l'amministratore delegato di Pedemontana Lombarda Michele Longo e il consigliere regionale del Pdl Giorgio Pozzi.

Sui futuri pedaggi dell'autostrada, l'assessore regionale Cattaneo è stato chiaro.

«Si pagheranno in media 12 centesimi di euro al chilometro. Rispetto ai 6 previsti lungo le altre autostrade. Ribadisco inoltre l'assoluta utilità anche dei secondi lotti delle Tangenziali di Como e Varese (20 chilometri di strade complessive). Su quella comasca il problema del costo eccessivo (si parla di oltre 800 milioni) ci impegnerà al massimo nel reperire i fondi». L'ultima battuta spetta ancora all'ad di Pedemontana Spa. «Tutto procede in base ai ritmi prestabiliti. I cantieri, da quello di Grandate a Lozza in provincia di Varese stanno rispettando i tempi. Procedendo così arriveremo a concludere l'opera come da programma», conclude Lombardo.

Fabrizio Barabesi

Nella foto:

Da sinistra: l'ad di Pedemontana Lombarda, l'assessore Cattaneo e i presidenti delle Province di Milano e Como, Podestà e Carioni

[< Prec.](#)

[Succ. >](#)